

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.



Auguri ai finalisti della sfida spaziale!

**Uniti a sostegno
dei lavoratori in crisi**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Non si risparmia
abolendo le Province**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Non si risparmia abolendo le Province	3
Dai Parlamentari piemontesi una mozione salva-Province	5
Uniti a sostegno dei lavoratori in crisi	5
Torino e Novara per la sicurezza del territorio	6

Firmato l'accordo per lo scolmatore di Nole	6
La nuova rotonda di Oslera	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Borgofranco d'Ivrea, sopralluogo sulla variante di Baio Dora	8
Tyrec4life: dai vecchi pneumatici le strade	9
Gli allievi più bravi nella riduzione dei rifiuti	10



I ragazzi guida del buon cibo d'antan.....	11
--	----

La Voce del Consiglio

Auguri ai finalisti della sfida spaziale!	12
La seduta del 17 gennaio.....	13
Appuntamento con le Commissioni	16

In copertina: Aula del Consiglio, il gruppo degli studenti finalisti della sfida "Zero robotics competition 2011" con i docenti e l'assessore D'Ottavio
In IV copertina: è attiva la pagina Facebook Provincia di Torino

Melania Corradini superstar nelle gare di Coppa Europa a Sestriere

Venerdì 13 gennaio a Sestriere si sono conclusi con il quarto podio consecutivo per l'azzurra Melania Corradini i quattro giorni di gare della Coppa Europa di sci alpino per disabili, organizzate dal Freewhite Ski Team A.S.D. (presieduto dall'olimpionico Gianfranco Martin) con il patrocinio della Provincia di Torino. Come è ormai tradizione per le gare di sci per disabili a Sestriere, la Media Agency Provincia di Torino, ha curato l'ufficio stampa delle gare, producendo comunicati, fotografie, interviste e immagini televisive, che sono state messe a disposizione della stampa scritta e radiotelevisiva. Melania Corradini, punta di diamante della Nazionale paralimpica di sci alpino, in quattro giorni ha vinto un Gigante, è stata seconda nell'altro e ha conquistato un secondo e un terzo posto in Slalom: un buon viatico in vista della Coppa del Mondo di quest'anno, dei Mondiali del 2013 e delle Paralimpiadi del 2014 a Sochi. A Sestriere, dal 10 al 13 gennaio si sono sfidati tra loro una settantina di atleti delle categorie Standing (sciatori che gareggiano in piedi), Sitting (in carrozzina) e Visually Impaired (con disabilità visiva parziale o totale). Oltre ai podi conquistati da Melania Corradini, per i colori azzurri si sono ben espressi i Vi-

sually Impaired Flavia Rosso (tre volte terza) e Luigi Bertanza. Alcuni giovani atleti italiani si sono affacciati alla ribalta internazionale gareggiando sabato 14 e domenica 15 gennaio nelle Ipcas Races, gare di qualificazione che si sono disputate anch'esse a Sestriere.


Michele Fassinotti



Melania Corradini

Reportage, commenti, foto e filmati della Coppa Europa alla pagina

www.provincia.torino.it/speciali/2012/sci_disabili/index.htm

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 19 gennaio 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino Ci trovi anche su 

Primo Piano Non si risparmia abolendo le Province • Dai Parlamentari piemontesi una mozione salva-Province • Uniti a sostegno dei lavoratori in crisi • Torino e Novara per la sicurezza del territorio • Firmato l'accordo per lo scolmatore di Nole • La nuova rotonda di Oslera **Attività Istituzionali** Borgofranco d'Ivrea, sopralluogo sulla variante di Baio Dora • Tyrec4life: dai vecchi pneumatici le strade • Gli allievi più bravi nella riduzione dei rifiuti • I ragazzi guida del buon cibo d'antan

La Voce della Giunta

Non si risparmia abolendo le Province

I dati dello studio dell'Università Bocconi sul riassetto delle autonomie locali

“ Il Governo vorrebbe trasformare le Province in un generico Ente di coordinamento, sostanzialmente privo di competenze, che sarebbero assegnate alle Regioni e ai Comuni. Non è così che si riducono i costi della pubblica amministrazione”: lo ha affermato il 16 gennaio scorso il presidente Antonio Saitta aprendo l'incontro durante il quale è stato presentato lo studio sul riassetto delle Province italiane, realizzato dal professor Lanfranco Senn e dal dottor Roberto Zucchetti dell'Università Bocconi di Milano. Lo studio dimostra che la soppressione degli Enti locali intermedi tra Comuni e Regioni non sarebbe assolutamente vantaggiosa e comporterebbe un peggioramento dei servizi erogati ai cittadini.

La relazione finale dello studio è disponibile nel portale Internet della Provincia di Torino.

“Se passasse la proposta contenuta nel Decreto salva-Italia del Governo Monti si creerebbe una situazione insostenibile - ha precisato Saitta -. Perché il singolo Comune non potrebbe occuparsi delle strade intercomunali, provinciali e regionali, dell'edilizia scolastica (soprattutto di quella inerente le scuole medie

superiori), della gestione del ciclo dei rifiuti in un'ottica di area vasta, dei Centri per l'Impiego che servono più Comuni. Da parte sua, il presidente Roberto Cota, si è espresso chiaramente: la Regione Piemonte non intende assumere attribuzioni che non spettano a un Ente che ha funzioni essenzialmente legislative e di programmazione”. “Oggi - ha spiegato Saitta - la Provincia di Torino esercita competenze trasferite dalla Regione a costi in qualche caso inferiori del 60% rispetto a quando quelle competenze furono trasferite, a partire dal 2000. Vogliamo tornare indietro e spendere

di più? Noi oggi non siamo qui a difendere il nostro ruolo personale, ma un patrimonio di competenze e di professionalità che andrebbe disperso se si cedesse al vento dell'antipolitica”. Dopo aver ricordato che l'Upp (Unione Province Piemontesi) ha proposto un'autoriforma che farebbe scendere da 8 a 4 il numero delle Province piemontesi, il presidente Saitta ha rinnovato la richiesta di una contestuale riduzione degli uffici periferici dello Stato (che sono tuttora organizzati su base provinciale) per evitare l'attuale polverizzazione e confusione di competenze.

Il dott. Zucchetti e i presidenti Saitta e Bisacca alla presentazione dello studio



La relazione finale dello studio è disponibile su

www.provincia.torino.it/speciali/2011/appello_congiunto_province/dwd/proposta_upi_06dic11.pdf

La presentazione dello studio in corso Inghilterra



Illustrando lo studio dell'Università Bocconi, il dottor Roberto Zucchetti ha spiegato che la ricerca ha preso le mosse da una ricognizione delle fonti informative affidabili, a differenza di precedenti studi - peraltro molto citati dagli organi di stampa, senza controllarne l'attendibilità - che ipotizzavano un risparmio di 7 miliardi di euro (lo 0,5% del Pil italiano) derivante dall'abolizione delle Province. I numeri su cui hanno lavorato i ricercatori della Bocconi vengono dal Siope (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), dai rendiconti del Bilancio del Ministero dell'Interno e dalla pubblicazione Istat relativa ai bilanci degli Enti pubblici: tutte fonti statisticamente convergenti. Lo studio dà conto dei differenti livelli di efficienza delle Province, ma anche della loro capacità complessiva di contenere le spese correnti a vantaggio degli investimenti. Chiaramente, ognuna delle Province ha una sua peculiare composizione delle entrate, della tassazione e della spesa per abitante del territorio. Quello che è certo è che lo Stato trasferisce meno risorse per abitante alle Province piemontesi rispetto alla media nazionale e che, comunque, alle Province italiane è attribuibile solo il 4,5% della spesa corrente dell'intero sistema degli Enti locali, Regioni comprese: una fetta piccola nella grande torta della spesa pubblica, tagliando la quale non si risanano certamente le finanze statali. Le spese generali di funzionamento delle Province italiane sono il 26% del totale delle spese correnti. I costi della rappresentanza democratica (i cosiddetti costi della politica) nelle Province ammontano a 122 milioni l'anno, cioè l'1,4% dei bilanci di tutti gli Enti. I ricercatori della Bocconi non nascondono l'esistenza di sacche di inefficienza da recuperare, distribuite a macchia di leopardo

in tutto il Paese: il che li induce a consigliare alle Province un trasferimento di buone pratiche dagli Enti virtuosi a quelli meno efficienti.

La ricetta della Bocconi è quindi un mix di maggiore efficienza, riordino delle funzioni, definizione di un livello dimensionale ottimale (con l'accorpamento delle Province inferiori ai 250.000 abitanti in Enti più grandi). L'obiettivo realisticamente raggiungibile è quello di un risparmio sulle spese che può partire da 300 e arrivare sino a 500 milioni di euro l'anno. Occorre però distinguere le funzioni "core" (istruzione pubblica superiore, trasporti intercomunali, viabilità, ecc.) da quelle che potrebbero essere attribuite ad altri Enti: ad esempio la cultura. Un discorso a parte è quello relativo allo sviluppo e alla promozione turistica, che, secondo i ricercatori della Bocconi, dovrebbero rimanere in capo alle Province ed essere accorpati con le attività produttive.

Guido Podestà, presidente della Provincia di Milano, collegato in videoconferenza, ha affermato che, in tema di riforma della pubblica amministrazione, le Province già oggi sono tra i soggetti più efficienti e hanno capito la necessità di recuperare ulteriormente efficienza. Podestà ha ricordato che, cifre alla mano, il costo della politica provinciale per i cittadini italiani è pari al prezzo di un paio di caffè all'anno. È un costo che si dimezza tenendo conto solo delle Province della Lombardia e del Piemonte. La realtà, secondo il Presidente della Provincia di Milano, è che la manovra del Governo ha toccato un Ente costituzionalmente garantito. "Oggi - ha affermato Podestà - si attaccano le Province; domani perché no i Comuni sotto i 5.000 abitanti; poi magari le Regioni e il Parlamento".

m.fa

Il pubblico alla presentazione dello studio



I dati sull'attività 2011 della Provincia su

www.provincia.torino.it/speciali/2011/appello_congiunto_province/numeri2011.htm

Dai Parlamentari piemontesi una mozione salva-Province

Per la revisione del sistema delle autonomie locali

Il parlamento piemontese è disponibile a sottoscrivere una mozione di indirizzo sul tema del riordino delle autonomie locali che superi l'abolizione delle Province così come è stata delineata nel cosiddetto "Decreto salva Italia" del Governo Monti. La disponibilità è stata espressa dai parlamentari presenti il 16 gennaio nella sede di corso Inghilterra della Provincia di Torino, in occasione della presentazione dello studio dell'Università Bocconi sul riassetto delle Province italiane. I parlamentari sono convinti che il contenimento dei costi della pubblica amministrazione e

della rappresentanza politica sia possibile e doveroso, ma che la priorità non sia certo l'abolizione delle Province, le quali hanno aumentato notevolmente la propria efficienza amministrativa negli ultimi anni. La Commissione Affari Costituzionali del Senato ha esaminato a suo tempo una proposta bipartisan che riassegna le funzioni delle Regioni e delle Province, abbattendo i costi della pubblica amministrazione. È inoltre in discussione in Parlamento il nuovo Codice delle Autonomie. I parlamentari presenti si sono impegnati a promuovere un dibattito che unifichi le diverse proposte in

La sede della Provincia in corso Inghilterra



discussione, elaborando una riforma organica delle autonomie locali.

m.fa

Uniti a sostegno dei lavoratori in crisi

Accordo tra Provincia, Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo e Organizzazioni sindacali per l'anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria



L'assessore Ida Vana (al centro)

I lavoratori residenti sul territorio provinciale - dipendenti di imprese per le quali sia stata richiesta la concessione della Cigs (cassa integrazione guadagni straordinaria) per ristrutturazione, riorganizzazione, conversione o crisi aziendale (ai sensi della legge 223/91 art. 1) - sospesi dal lavoro e in attesa del pagamento dall'Inps, possono chiedere un anticipo del trattamento grazie all'accordo raggiunto tra la Provincia di Torino, Compagnia di San Paolo, Intesa San Paolo e Cgil, Cisl e Uil. Un aiuto importante per i lavoratori che, in questa difficile fase congiunturale dell'economia, possono continuare a garantire un'entrata in famiglia in assenza temporanea di lavoro. L'accordo costituisce anche un sostegno per le imprese

locali in difficoltà, che sono così in grado di assicurare ai propri dipendenti un reddito sostitutivo della retribuzione e concentrarsi sui processi interni di ristrutturazione e riorganizzazione, necessari per fronteggiare la crisi. Il protocollo d'intesa che consente l'anticipazione sociale dell'indennità è stato siglato dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, dal direttore regionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Intesa San Paolo Adriano Maestri e per la Compagnia di San Paolo dal segretario generale Piero Gastaldo. Presenti gli assessori provinciali al Lavoro Carlo Chiama e alle Attività Produttive Ida Vana. Grazie alla firma del protocollo, i lavoratori riceveranno da Intesa San Paolo un anticipo dell'indennità sino a un massimo di 6.500 euro per un periodo di 7 mesi, aprendo un conto a condizioni agevolate e senza spese di tenuta. Compagnia di San Paolo mette a disposizione della Provincia di Torino un contributo fino a 110.000 euro da destinare alla copertura degli interessi maturati sull'utilizzo delle somme erogate mensilmente dalla banca. La Provincia di Torino provvede a coprire l'imposta di bollo correlata all'apertura dei conti con un fondo di 50.000 euro.

Valeria Rossella

Torino e Novara per la sicurezza del territorio

I presidenti Antonio Saitta e Diego Sozzani riaffermano il ruolo strategico delle Province

“Le Province che amministrano hanno la capacità e le professionalità interne per farsi carico di un progetto innovativo, che veda la sicurezza del territorio e la pulizia dei fiumi al centro di interventi

preventivi, in accordo con la Regione Piemonte e l’Autorità di bacino del Po (Aipo). Chiediamo maggiori deleghe per essere tempestivi negli interventi e non dover ogni anno rincorrere le emergenze climatiche”.

I presidenti Saitta e Sozzani in una foto di repertorio



I presidenti delle Province di Novara, Diego Sozzani e di Torino, Antonio Saitta, il 13 gennaio nel corso di un incontro a Novara, hanno ribadito alla Regione Piemonte la richiesta per ottenere maggiori competenze sulla sicurezza del territorio, soprattutto rispetto ai rischi legati al dissesto idrogeologico. Rischi che la pulizia dei fiumi può certamente abbattere, soprattutto in caso di alluvioni. Già a fine 2011 le Province di Novara e Torino avevano aperto un tavolo di lavoro con il presidente della Provincia di Varese, Dario Galli.

“Siamo certi che il presidente della Regione Cota concorda con noi sulla necessità di delegare alle Province la parte di intervento sui fiumi - hanno detto Sozzani e Saitta - sulla base di alcune esperienze positive già avviate ad esempio nel Pinerolese e in val Pellice dopo le alluvioni”.

Carla Gatti

Firmato l'accordo per lo scolmatore di Nole

Per mettere in sicurezza l'area a nord di Torino

“L'accordo dà il via a un'opera molto importante, lungamente attesa dal territorio. È il primo passo di un progetto strategico: mettere in sicurezza un'area, quella a nord di Torino, ricca di infrastrutture fondamentali come l'aeroporto. La filosofia sottesa a quest'opera e a quelle che verranno è puntare sulla prevenzione anziché inseguire le emergenze e i disastri causati dalle intemperie”. L'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco commenta l'accordo di programma siglato il 12 dicembre tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Nole e finalizzato alla realizzazione del cosiddetto scolmatore di Nole, vale a

dire un canale di scarico per il deflusso dell'acqua in eccedenza della Gora di Ciriè verso il Torrente Stura di Lanzo, nel Comune di Nole. Dopo le alluvioni dell'ultimo decennio, che hanno interessato il quadrante nord est dell'area metropolitana torinese, il Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino ha predisposto un programma per la messa in sicurezza del reticolo idrografico posto tra il Torrente Stura di Lanzo e il Torrente Banna. L'intesa sancita in Regione riguarda anche la progettazione preliminare del secondo lotto dei lavori, che prevede di scaricare nel Torrente Stura di Lanzo le portate in eccedenza del Canale di Caselle.

Cesare Bellocchio



Nole

La nuova rotonda di Oslera

Più sicurezza stradale e maggiore fruibilità del Parco della Mandria

È stato presentato nella Sala del Consiglio comunale di Robassomero, il progetto della rotonda Oslera, all'incrocio tra la strada provinciale 1 e la Zona Industriale di Robassomero. Erano presenti il sindaco di Robassomero Antonino Massa, la presidente dell'Ente Parco La Mandria Emanuela Guarino e l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta.

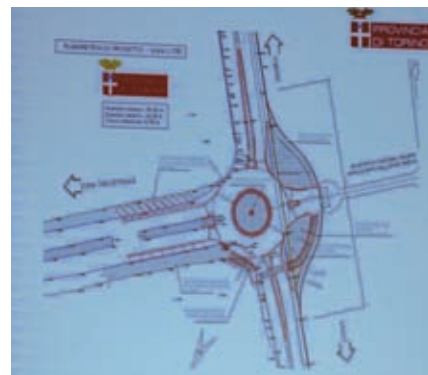
La rotonda Oslera rientra nel più ampio programma, recentemente avviato dalla Provincia di Torino, di messa in sicurezza della SP 1 e della SP 724 di Villanova Canavese. Il progetto prevede diversi interventi, i cui lavori sono partiti da circa due mesi, con la costruzione di due rotonde: la prima nel Comune di Villanova, all'intersezione fra la SP 724 e la SP 725, e la seconda nel Comune di Fiano, all'intersezione con la SP 724 per Cafasse.

All'interno di questo progetto è stata predisposta dagli uffici tecnici della Provincia di Torino una variante tecnica che permette di recepire altre opere, in particolare la rotatoria di

Fiano fra la SP 1 e la SP 181 e, appunto, la rotonda Oslera, per costruire la quale è già stata sottoscritta dai proprietari la disponibilità dei terreni grazie all'interessamento dei sindaci di Fiano e Robassomero.

Proprio sulla rotatoria Oslera sarà aperto un nuovo ingresso al Parco della Mandria, secondo le modalità recentemente definite dall'Ente Parco e dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici. È prevista la sistemazione in loco di circa 40 posti parcheggio, da utilizzare per l'accesso al Parco e per il car-pooling (l'utilizzo collettivo di auto private) durante i giorni feriali. Per l'illuminazione della rotonda e del viale di accesso alla Zona Industriale di Robassomero si utilizzeranno lampade speciali a basso consumo. Il costo dell'intero progetto ammonta a 1 milione e 840 mila euro.

“È un momento che aspettavamo da anni” è intervenuto il sindaco Massa “ed è la sintesi della collaborazione di tutti i soggetti interessati, ai quali va il mio personale e caloroso ringraziamento. Con la realizzazione di questa opera si apriranno per i



Comuni della zona nord est del Parco nuove possibilità per beneficiare delle meraviglie naturali del nostro territorio”.

“Il nostro Parco, anziché rappresentare un elemento di divisione tra territori contigui, può diventare l'elemento di connessione tra Venaria Reale e le Valli di Lanzo e tra le valli del Ceronda e dello Stura” ha spiegato la presidente Guarino. “Per questo motivo anche un piccolo intervento fisico come l'apertura di un nuovo ingresso e la creazione di un attraversamento pedonale della strada provinciale può essere un segnale che si intende andare verso questa direzione”.

“Prosegue l'impegno della Provincia di Torino per la messa in sicurezza della Direttissima delle Valli di Lanzo” ha aggiunto l'assessore Avetta “e della viabilità collegata. In questo modo, tra l'altro, si migliora la fruibilità ciclabile e pedonale per le rotte storiche del Parco la Mandria, completando una rete di percorsi ciclabili che collegano il parco con i Comuni del Canavese, in attuazione al Programma Piste Ciclabili della Provincia di Torino”.

L'assessore Avetta (a destra) alla presentazione del progetto



Borgofranco d'Ivrea, sopralluogo sulla variante di Baio Dora

L'avanzamento dei lavori è al 25%. Il costo dell'intervento è di 6milioni e 380mila euro

L'assessore provinciale alla Viabilità Alberto Avetta e il sindaco Fausto Francisca hanno effettuato un sopralluogo per monitorare l'avanzamento dei lavori della variante della strada provinciale 69 all'abitato di Baio Dora, nel Comune di Borgofranco d'Ivrea.

La variante di Baio Dora rientra tra gli interventi programmati dalla Provincia per la Valle Dora finalizzati al miglioramento dei collegamenti tra Ivrea, la Valle d'Aosta e il Biellese in alternativa alla strada statale 26. L'attuale tracciato della provinciale 69 e la sua derivazione (SP 69 d1) consentono il collegamento tra i centri abitati situati lungo il Fiume Dora Baltea: Ivrea, Lessolo, Borgofranco d'Ivrea, Settimo Vittone e Quincinetto. Proprio in prossimità di Borgofranco, la strada provinciale attraversa la frazione di Baio Dora, dove corre a ridosso delle abitazioni con notevole restringimento della sede stradale, creando difficoltà per il passaggio dei mezzi pesanti e congestionando lo stesso centro abitato.

La variante è prevista a est dell'abitato di Baio Dora: partendo dalla strada provinciale 69, un chilometro circa a sud della suddetta frazione, corre sulla piana golenale in sponda destra della Dora e, sovrappassando con un viadotto a tre campate di circa 150 metri l'autostrada Torino-Aosta e il Rio Rosso, si unisce nuovamente alla SP 69 a poche centinaia di metri dall'attuale ponte sulla Dora.

Il nuovo asse stradale ha una lunghezza complessiva di circa 1200 metri e i due innesti sulla SP 69 avvengono con incroci a rotatoria.

L'intervento ha un costo complessivo di 6 milioni e 380mila euro.

"L'avanzamento dei lavori è attualmente al 25%" ha spiegato Avetta alla fine della visita. "Sono state risolte le numerose interferenze con i vari sottoservizi ed è quasi completamente realizzata la rotatoria di attestamento a nord, mentre sono in corso di realizzazione i rilevati stradali e la rotatoria sud".

Per quanto riguarda il viadotto di attraversamento dell'autostrada, sono stati completati i consolidamenti di sottofondazione e si stanno realizzando le fondazioni delle spalle, mentre in stabilimento si stanno predisponendo le travi in acciaio, il cui assemblaggio verrà completato successivamente in cantiere.

c.be



Borgofranco d'Ivrea

Su tutto il Piemonte sensori per rilevare il traffico

È stato firmato il 9 gennaio scorso presso l'Assessorato regionale ai Trasporti il protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e le otto Province piemontesi per la realizzazione del Toc, Traffic Operation Center, vale a dire la rete di sensori che forniranno in tempo reale i dati circa le condizioni del traffico e gli eventi a esso collegati (code, incidenti, cantieri, chiusure ecc.) sulla rete stradale e autostradale del Piemonte. Il piano sarà realizzato in fasi successive nel triennio 2012-2014. La prima fase prevede l'installazione di 60-70 sensori, che entreranno in funzione nei primi mesi del 2013. "La Provincia" dichiara l'assessore alla Viabilità Alberto Avetta "è lieta di mettere a disposizione del progetto la sua rete di sensori da tempo attivi su tutto il suo territorio. Si tratta di circa cinquanta postazioni di misura del traffico che oggi trasmettono alle nostre centraline dati statistici, ma che una volta entrato in funzione il Toc potranno inviare i dati in tempo reale".

Tyrec4life: dai vecchi pneumatici le strade

Avviato il progetto per il riciclo delle gomme usate e per la sicurezza stradale

Con il seminario tenuto il 13 dicembre nella sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra ha preso ufficialmente il via il progetto Tyrec4life, il cui obiettivo è sviluppare tecnologie innovative in grado di estendere l'utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso nelle pavimentazioni stradali.

Il progetto, finanziato nell'ambito del programma europeo Life+, ha una durata di tre anni e un valore economico di circa tre milioni e mezzo di euro, di cui un milione e 200 mila di co-finanziamento della Comunità Europea. Nel corso della sperimentazione è prevista la validazione di miscele di bitume additivato con polverino che migliorino drenabilità, aderenza e assorbimento acustico e minimizzino i consumi energetici nelle fasi di realizzazione e stesa. Sarà valutata anche la possibilità di utilizzare, per realizzare lo strato di sottofondo stradale normalmente costituito da materiali inerti provenienti da cave (ghiaia e sabbia), le scorie del termovalorizzatore. È in programma la realizzazione di cinque chilometri di pavimentazione stradale con i nuovi bitumi.

L'asfalto ricavato dal polverino



La Provincia di Torino, capofila del progetto, collabora con diversi partners:

- Politecnico di Torino
- ASM spa (società per lo sviluppo del territorio, partecipata al 90% dal Comune di Settimo Torinese)
- Centro Ricerche Fiat
- Ceipiemonte (Centro estero per l'internazionalizzazione)
- Co.Ge.Fa. spa (azienda di costruzioni stradali)
- Brillada Vittorio & C snc (azienda di costruzioni stradali).



Il progetto si avvale del supporto e del cofinanziamento di Ecopneus, società costituita dai principali produttori e importatori di pneumatici.

“Per la Provincia il tema dei bitumi modificati con polverino di gomma non è nuovo” spiega l'assessore alla Viabilità Alberto Avetta. “Sin dal 2008 è stata avviata una



La Borgaro-Venaria

complessa e articolata ricerca, commissionata al Politecnico di Torino, che ha portato nell'autunno scorso alla realizzazione di circa 1.600 metri della circonvallazione Borgaro-Venaria”.

“Si tratta di un progetto con forte valenza ambientale” aggiunge l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

“Delle 400mila tonnellate di pneumatici dismessi annualmente in Italia, al momento soltanto 90mila sono trasformate in granuli e polverino.

Il restante è avviato in buona parte al recupero energetico, ma una quota non piccola è abbandonata abusivamente”.

Gli allievi più bravi nella riduzione dei rifiuti

Premiati i progetti delle scuole

È andato alla Direzione didattica di Volpiano, per un progetto che coinvolge sia la scuola dell'infanzia sia la scuola primaria, il primo premio assoluto del concorso bandito dalla Provincia di Torino a favore delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie per la realizzazione di progetti di riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti. I vincitori, che si sono aggiudicati 3.000 euro, hanno coinvolto anche genitori e nonni nella loro attività di compostaggio per la produzione di fertilizzante da impiegare nell'orto della scuola. Nel Pinerolese sono stati vinti il 1° e il 2° premio della sezione riservata alle scuole secondarie di primo e di secondo grado: sono andati rispettivamente all'Istituto comprensivo "Gouthier" di Perosa Argentina e all'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Buniva" di Pinerolo, fruttando a ognuno di essi 2.000 euro. Il primo ha affrontato il tema della riduzione e del riuso realizzando iniziative legate all'attività della mensa scolastica, come la sostituzione dell'acqua in bottiglia con brocche di vetro, il riuso degli olii di frittura per la produzione di sapone, la distribuzione del pane avanzato al canile e altro. È stato pure messo a punto un progetto in collaborazione con Nova Coop per una spesa con meno imballaggi. Anche il "Buniva" si è dedicato alla riduzione dei rifiuti a partire dagli acquisti: il momento centrale della sua proposta è stato l'organizzazione di un evento sul tema presso l'Ipercoop di Pinerolo.



L'assessore all'Ambiente Ronco

Nelle Valli di Susa e Sangone ci sono stati riconoscimenti per gli Istituti comprensivi di Sant'Antonino di Susa e di Giaveno (Gonin). Il primo (3° posto nella categoria "Scuole secondarie di primo e di secondo grado", 2.000 euro) ha organizzato una gara di raccolta differenziata tra le classi e ha dato vita a un interessante scambio di informazioni con i corrispondenti francesi e inglesi (utilizzando i gemellaggi in atto) sulla gestione dei rifiuti nei diversi paesi. Gli studenti del Gonin di Giaveno (4° posto nella categoria "Scuole dell'infanzia e primarie", 2.000 euro) si sono dedicati alla raccolta di scarpe usate (progetto Ri-scarpa) e dei tappi di plastica per progetti di beneficenza.

Nell'area a nord di Torino altri premi sono andati alla Direzione didattica "Mazzucchelli" di Chivasso e all'Istituto comprensivo di Leinì. La prima (2° posto nella categoria "Scuole dell'infanzia e primarie", 2.500 euro) ha affrontato il tema della suddivisione dei rifiuti realizzando appositi contenitori per la scuola. Il secondo (5° posto nella categoria "Scuole dell'infanzia e primarie", 2.000 euro) si è dedicato alla riduzione dei rifiuti: degna di nota la costruzione di una compostiera scolastica per il trattamento del rifiuto organico e la produzione di compost. A Torino sono state premiate due scuole: la materna Grazia Deledda (3° posto nella categoria "Scuole dell'infanzia e primarie", 2.000 euro) e il Primo Liceo Artistico Statale (4° posto nella categoria "Scuole secondarie di primo e di secondo grado", 2.000 euro).

Cesare Bellocchio



Le graduatorie complete dei partecipanti e dei premiati sono su

www.provincia.torino.it/ambiente/file-storage/download/rifiuti/pdf/concorso_scuole/graduatoria.pdf

I ragazzi guida del buon cibo d'antan

Presentato un dvd con quattro lezioni multimediali realizzate da studenti di scuole piemontesi e laziali

Un viaggio alla ricerca del cibo perduto, quello genuino di una volta: le buone farine, la frutta sana, i formaggi e i pesci locali. Lo hanno fatto i ragazzi, circa 100, di quattro scuole delle Province di Torino e di Roma: gli istituti professionali statali servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera "Colombatto" di Torino e "Prever" di Pinerolo; l'Istituto Agrario Garibaldi di Roma e l'Alberghiero "Marco Gavio Apicio" di Anzio.

Risultato di tanto viaggiare un dvd con quattro lezioni multimediali organizzate come sussidi didattici, utilizzabili con la Lavagna Interattiva Multimediale, che sarà reso disponibile a tutte le scuole secondarie di secondo grado delle Province coinvolte con l'intento di estenderne la diffusione presso tutte le scuole italiane. Il dvd è stato presentato il 13 gennaio a Palazzo Cisterna a conclusione del progetto "Alla ricerca del cibo perduto dai campi alla tavola, un viaggio alla ricerca di sé e dell'altro" finanzia-

to dall'UPI (Unione Province Italiane), nel quadro di Azione province giovani, e dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

All'incontro hanno partecipato oltre agli studenti del Colombatto e del Prever, i rappresentanti dei vari soggetti che hanno collaborato all'iniziativa: per la Provincia di Torino l'assessore alle Relazioni internazionali Marco D'Acri; per la Scuola Holden la responsabile organizzativa delle attività Sara Busto; per Slow Food Piemonte il presidente Bruno Boveri; per il Dipartimento di prevenzione Asl TO3 il direttore Paolo Laurenti. Le lezioni proiettate in anteprima a Palazzo Cisterna sono divertenti e istruttive: gli studenti, guidati dalla scuola Holden nella redazione delle sceneggiature, sono gli attori dei vari sketch dei video, ognuno dedicato a un prodotto tipico del territorio: le paste di meliga e le antiche mele per le scuole piemontesi, l'anguilla e il caciofiore per quelle laziali. I video sono stati realizzati presso i presidi

Slow Food, nelle due Province. Con il materiale girato e montato, una redazione della Scuola Holden, in collaborazione con SlowFood e con l'Asl 3, ha costruito i contenuti con documentari e interventi di esperti scientifici del settore alimentare e medico.

"Obiettivo del progetto - spiega l'assessore Marco D'Acri - è individuare nuove modalità per parlare ai giovani di alimentazione. Viviamo in un periodo nel quale gli elementi psicologici determinano spesso comportamenti scorretti sull'alimentazione. Il progetto intende offrire ai ragazzi non solo delle informazioni, ma aprire una finestra sul mondo della produzione alimentare, dalla terra alle elaborazioni in cucina: la Provincia di Torino presta grande attenzione ai prodotti a km zero, sostiene da oltre otto anni il Paniere dei prodotti tipici che oggi include 32 prodotti, oltre ai vini Doc della provincia, circa 900 produttori, 29 punti vendita e oltre 80 ristoranti".

Lorenza Tarò

L'assessore D'Acri (secondo a sinistra) alla presentazione del dvd



Auguri ai finalisti della sfida spaziale!

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
17/01/2012

Incontro del Consiglio con le scuole del torinese protagoniste della competizione Usa/Europa "Zero Robotics competition 2011"

Applausi e grande festa per gli studenti finalisti della sfida Usa/ Europa "Zero Robotics competition 2011", accolti il 17 gennaio in Consiglio provinciale per un saluto augurale.

Gli studenti, che parteciperanno alle finali olandesi della competizione fra team di studenti dei licei e degli istituti tecnici sulla progettazione di robot spaziali a basso costo, provengono da tre scuole del torinese: l'Itis Pininfarina di Moncalieri, l'Itis Avogadro di Torino e l'Itis Olivetti di Ivrea.

"Mi congratulo per il vostro successo - ha detto il presidente del Consiglio Sergio Bisacca rivolto ai ragazzi, - significativo dal punto di vista dell'esperienza scolastica e dell'innovazione, che ci ha indotto a dedicare un momento dei lavori dell'assemblea per onorarvi e salutarvi prima della partenza per Amsterdam".

Un ottimo risultato davvero per le tre scuole che, nella progettazione dei robot, si sono confrontate con istituti del Piemonte (Ipsia Galilei-

Ferrari - Torino, Iis Ferrari - Susa, Iis Vallauri - Fossano), della Provincia di Padova, di Berlino e con le migliori High School americane.

"Una scommessa vinta grazie al coinvolgimento generale da parte della Rete" ha commentato Enzo Marvaso coordinatore della Rete "Robotica a scuola" nata a Torino nel 2010 per avvicinare la formazione scolastica all'industria. "La robotica - ha rilevato l'assessore all'Istruzione della Provincia Umberto D'Ottavio - è un settore produttivo in crescita. Il nostro territorio è leader nazionale. Con la Rete che coinvolge imprese e istituzioni la robotica è diventata materia di insegnamento. I risultati ottenuti da questi ragazzi sono la prova della validità del sistema e della qualità della scuola piemontese". La sfida Usa/Europa "Zero Robotics competition 2011" è legata a un concorso lanciato dal Politecnico di Torino - rappresentato in Consiglio dal prof. Leonardo Reyneri - in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (Mit) e l'Agenzia Spaziale Europea (Esa). Ai team studenteschi, sulla base delle specifiche tecniche fornite dal Mit di Boston, è stato affidato il compito di programmare piccoli satelliti low cost chiamati Spheres per farli partecipare a una gara a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (Iss) dell'Esa e della Nasa, interessate a sviluppare le

migliori idee progettuali. Con l'Esa c'è stato un collegamento nel corso dell'incontro che ha permesso di conoscere ulteriori dettagli del concorso evidenziando l'importanza della sfida e la bravura degli studenti piemontesi. Lunedì 23 gennaio i finalisti andranno ad Amsterdam per competere collaudando i propri progetti a bordo della Stazione spaziale Internazionale con la supervisione diretta degli astronauti. In attesa del risultato gli studenti del Pininfarina, dell'Avogadro, dell'Olivetti assaporano il successo. "Vale la pena investire sui giovani" ha detto uno di loro in Consiglio provinciale.

Lta

All'incontro nell'Aula del Consiglio sono intervenuti i rappresentanti della Rete "Robotica a scuola": Francesco De Sanctis direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte; Guido Bolatto segretario generale della Camera di Commercio, Paola Barbero responsabile Scuola e Università dell'Unione industriale; Vincenzo Ilotte presidente Amma; Arturo Baroncelli partner tecnico Comau, Franco Francavilla dirigente scolastico dell'istituto Galilei-Ferrari - scuola capofila della Rete Robotica.

Gli studenti erano accompagnati dai dirigenti scolastici Stefano Fava (Pininfarina), Tommaso De Luca (Avogadro), Daniela Vaio (Olivetti).

Altre notizie

www.provincia.torino.it/speciali/2012/zero_robotics/

Interrogazioni

Pericolo sulla SR 23 nel territorio del Comune di Porte

Claudio Bonansea (PdL) ha sottolineato la tempestività degli interventi effettuati nel tratto tra le due gallerie della Variante di Porte, interessato da un dissesto del fondo stradale. L'assessore Avetta ha precisato che il Servizio Viabilità della Provincia è intervenuto sull'infrastruttura (realizzata dall'Agenzia Torino 2006) con la fresatura del manto stradale ed il ripristino della regolarità del fondo. Bonansea ha replicato rinnovando l'apprezzamento per il lavoro dei tecnici

e auspicando che sia presto posizionata una barriera New Jersey nel tratto della Strada Regionale 23 immediatamente a valle.

Shamal di Piossasco

Claudio Bonansea (PdL) ha illustrato la situazione critica dell'azienda, la quale opera nel settore dei compressori industriali e ha prima affittato e poi acquistato le attività di un'altra azienda, che a sua volta ha aperto una procedura concorsuale presso il Tribunale di Pinerolo. L'azienda ha chiesto la cassa integrazione in deroga per crisi strutturale per 106 lavoratori occupati

a Piossasco e ha avviato una procedura di mobilità per 81 dipendenti, per cessazione di attività. L'assessore Chiama ha ripercorso i termini della crisi di un'azienda che ritiene il fatturato dello stabilimento di Piossasco insufficiente a giustificare la prosecuzione dell'attività. Senza che fosse richiesto il coinvolgimento della Provincia, sono intercorsi in sede A.M.M.A. accordi tra azienda e sindacati sulla cassa integrazione straordinaria e le procedure di mobilità di almeno il 30% dei dipendenti verso altre aziende del gruppo di cui fa parte la Shamal. La Provincia, attraverso i Centri per l'Impiego, è disponibile a contribuire alle procedure di ricollocazione.

Interpellanze

Csea - situazione di crisi e controlli della Provincia di Torino

Claudio Bonansea (PdL) ha chiesto dettagli sulla situazione attuale del Csea, sulle prospettive future e sui servizi che ha erogato alla Provincia. L'assessore Chiama, precisato che la situazione di difficoltà è ben presente all'amministrazione provinciale, ha annunciato che i 250 dipendenti sono seguiti dai competenti Servizi per quanto riguarda la riqualificazione professionale. La Provincia ritiene prioritaria la prosecuzione del servizio di qualificazione professionale garantito dal Consorzio. Chiama ha precisato che, dal 2009 a oggi, Csea ha ricevuto una media di circa 12 mi-

lioni di euro l'anno per l'erogazione dei servizi finanziati dalla Provincia. Nell'agosto 2011 la Regione ha avviato un procedimento di sospensione dell'accreditamento di Csea, per il mancato versamento di contributi all'Inps, di cui il Consorzio ha poi ottenuto la rateizzazione. L'Assessore ha poi delineato il quadro normativo entro il quale il Consorzio si muove. Giuseppe Sammartano (PD) ha chiesto un approfondimento in sede di Commissione consiliare, rilevando che la crescita del Consorzio negli ultimi anni è stata impetuosa e mal gestita da parte del management. Bonansea ha convenuto sull'approfondimento in Commissione e proposto una concertazione con la Regione Piemonte per risolvere i problemi del Consorzio.



Il consigliere Claudio Bonansea

Situazione “Turismo Torino” a circa sei mesi dal nuovo Cda

Claudio Bonansea (PdL), ha ricordato l'imminente audizione in Commissione del Presidente di “Turismo Torino e provincia” e ha chiesto notizie sui primi sei mesi della nuova gestione, di cui ha lamentato l'impostazione ancora

troppo “torinocentrica”. L'assessore Perone ha fatto riferimento alla logica della promozione unitaria dell'intero territorio provinciale e ha ricordato che la valorizzazione del territorio circostante va nell'interesse del sistema turistico torinese, affermando che i risultati degli ultimi 20 anni in termini di incremento delle presenze in città si possono consolidare solo se il sistema turistico cresce in tutta la

provincia. Perone ha anche ricordato che uno dei tre dirigenti dell'Ats si dedica in particolare alla promozione del territorio, che lui siede nel Consiglio di amministrazione per rappresentare il territorio extra-torinese, che sono stati insediati tavoli di lavoro per lavorare sui marchi che dovranno identificare i singoli territori e che si sta lavorando per rendere più flessibile il lavoro degli Iat.

Proposte della Giunta

Acquisizione del diritto d'uso gratuito a favore della Provincia di Torino da parte del Comune di Cuornè sul complesso scolastico e sulla palestra pertinenziale siti in via Cappa 10. Approvazione schema di contratto

Il consigliere Cesare Pianasso (Lega

Nord) ha chiesto perché l'acquisizione non era stata decisa prima e l'assessore D'Ottavio ha risposto che si dovevano esperire procedure non usuali. Anche il vicepresidente del Consiglio, Giancarlo Vacca Cavalot (UdC) ha difeso l'operazione, di cui conosce i dettagli nella sua qualità di amministratore locale. Franco Papotti (PdL) ha sollevato il tema del degrado del Palazzetto dello Sport di Rivarolo Canavese, di proprietà della Provincia, lamentando il fatto che la Provincia si accolli la manutenzione di un'opera nuova e non di una storica. L'assessore D'Ottavio ha affermato che sareb-

be ben lieto di cedere il Palazzetto di Rivarolo al Comune. Vacca Cavalot ha ribadito che la Provincia con l'operazione risparmia 100.000 euro annui di affitto. La proposta è passata con 22 voti favorevoli e 4 astenuti.



Il consigliere Cesare Pianasso

Interrogazioni

Messa in sicurezza delle strade

Con il quesito posto dal Gruppo Lega Nord all'assessore alla Viabilità Alberto Avetta, si sono aperti i lavori della seduta pomeridiana del 17 gennaio. L'interrogazione dal titolo “Meglio spendere i soldi per il Tour de France e il Giro d'Italia o per met-

tere in sicurezza le strade provinciali?” è stata presentata dal consigliere Pianasso.

Controllori sulla linea 4

L'interrogazione successiva, posta all'assessore ai Trasporti Piergiorgio Bertone, ha riguardato i risultati raggiunti attraverso l'inseri-

mento di controllori sulla linea 4, a firma dei consiglieri del PdL Giacometto, Loiaconi, Cerchio, Coral, Matola e Surra.

Domeniche a piedi

“Dove sono finite le domeniche a piedi”, a firma dei consiglieri del PdL e “Smog a Torino” presentata



dal consigliere Ferrentino (Sinistra per la Provincia), sono le due interrogazioni affrontate unitariamente.

Sul tema ha relazionato l'assessore Roberto Ronco.

Viadotto in uscita dalla galleria del Pino

L'ultima interrogazione, con risposta dell'assessore Avetta, ha riguar-

dato i lavori del viadotto "in uscita dalla galleria di Pino Torinese, sul versante di Torino, a quando la messa in sicurezza?", presentata dai consiglieri del PdL Cerchio, Loiaconi e Papotti.

Interpellanze

Profughi a Pra Catinat

Sulla presenza di profughi a Pra Catinat, questione posta dal consigliere Rabellino (Lega Padana Piemont), è intervenuta l'assessore alle Politiche di Cittadinanza Attiva Mariagiuseppina Puglisi. "I profughi non

sono più presenti nella nota struttura" ha sottolineato oltre ad aver fornito i dati sulle attuali presenze nelle diverse strutture di tutto il territorio regionale.

Acquisizione di aree

La seconda interpellanza inserita

nell'ordine del giorno ha toccato un argomento complesso, posto dai consiglieri del PdL Bonansea, Loiaconi, Cerchio, Giacometto, Matola, Papotti, Ruffino e Tentoni su "Procedura per l'acquisizione di aree per la realizzazione di opere pubbliche".

Sull'argomento è ancora intervenuto l'assessore Avetta.

Proposte della Giunta

Integrazione scolastica alunni disabili

L'assessore all'Istruzione Umberto

D'Ottavio ha illustrato la delibera (poi approvata dall'Aula) sull'Accordo di Programma (sugli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educa-

tive speciali) tra i Comuni di Settimo, Volpiano, Leini, San Benigno, Asl To4, il CISSP, gli Istituti scolastici e le Agenzie formative del territorio, L'Ust e la Provincia di Torino.

Delibera di Consiglio

Rinnovo del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio

I lavori si sono conclusi con le procedure per il rinnovo del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Il presidente Bisacca ha riassunto i dati sulle attività svolte

dall'Assemblea nella prima parte del mandato. Ecco una brevissima sintesi: 55 i quesiti a risposta immediata, dei quali 41 discussi nell'ambito delle sedute del Consiglio e 14 non accolti; 335 interrogazioni di cui 289 discusse in aula, 37 con risposte scritte ed 1 trasformata in interpellanza (fra i temi più affrontati in testa la viabilità con 117 interrogazioni); 164 interpellanze, di cui 156 già discusse; 273 Mozioni e/o Ordini del Giorno, di cui 147

approvati, 63 respinti, 55 ritirati. 34 le deliberazioni del Consiglio provinciale, mentre 136 le delibere di Giunta presentate al Consiglio (di cui 131 approvate e 5 ritirate; con una prevalenza tematica di argomenti di programmazione economica finanziaria e ben 65 delibere sulla gestione delle partecipazioni. Di particolare rilevanza le discussioni e l'approvazione della Variante del Piano Territoriale provinciale di Coordinamento). 9 i regolamenti

approvati, dall'imposta provinciale di trascrizione degli autoveicoli alla gestione unificata dei taxi nell'area metropolitana, dalle licenze di autotrasporto al marchio di qualità dei B&B. 4 infine le sedute "aperte" del Consiglio, di cui 2 dedicate alle celebrazioni del 150esimo dell'Unità d'Italia. Al dibattito sono intervenuti i consiglieri Devietti, Marchitelli, Loiaconi, Fregolent, Borgarello, Ferrentino, Rabellino, Sammartano, Corda, Velardo, Papotti, Pino, Pomponio e Petrarulo. Dopo l'espletamento delle operazioni di voto Sergio Bisacca (PD) è stato riconfermato Presidente del Consiglio provinciale con 36 voti, fino alla scadenza del mandato (giugno 2014). Sarà affiancato dai consiglieri Giancarlo Vacca

Cavalot (che ha ottenuto 18 voti) e Giuseppe Cerchio (13 voti) come vicepresidenti di maggioranza e di

minoranza. La consigliera Patrizia Borgarello della Lega Nord ha riportato 8 voti.



Il vicepresidente Vacca Cavalot, il presidente Bisacca e il vicepresidente Cerchio

Appuntamento con le Commissioni

Le Banche del tempo in IX Commissione

“Le Banche del tempo sono realtà ben diverse dalle associazioni di volontariato: si esercita la solidarietà ma le si attribuisce un valore economico, dove però la moneta di scambio è il tempo e non il denaro” con queste parole l'assessore alle Politiche di cittadinanza attiva Mariagiuseppina Puglisi ha cominciato a relazionare nella IX Commissione, presieduta da Costantina Bilotto (Pd), sullo stato di salute delle Banche del tempo della Provincia di Torino. “Un'esperienza che data ormai al 1996” ha ricordato l'Assessore ripercorrendo la storia delle Bdt “Iniziata con cinque banche e che oggi ne può contare 22”. Riunite da alcuni

anni nel Coordinamento provinciale, in parte le Banche del tempo hanno cominciato un percorso autonomo dalle istituzioni, costituendosi in associazione di promozione sociale. “In questo modo” ha spiegato Maria Rosalba Vinci, presidente dell'associazione “abbiamo la possibilità di sviluppare progetti, sostenere chi vuole costituire una banca del tempo e anche le associazioni che vogliono una Bdt al proprio interno”.

Il supporto delle istituzioni resta importante: “Le Bdt hanno bisogno di locali in cui trovarsi e lavorare, e senza il concorso delle istituzioni non avrebbero la forza economica per far fronte” ha continuato Vinci, rispondendo a una domanda del consigliere Gian Luigi Surra (Pdl). “Ma il principio dello scambio vale non solo fra i

soci, ma anche negli altri rapporti: noi non chiediamo contributi, ma ci convenzioniamo con gli enti restituendo servizi, dal prescuola all'accompagnamento, all'assistenza nelle mostre o in eventi pubblici”.

A livello di coordinamento nazionale, ha quindi spiegato la presidente della Bdt di Nichelino Erminia Ruggeri, una delle difficoltà è la mancanza di un vero e proprio censimento delle banche italiane: ne risultano 400, di cui 120 iscritte al coordinamento nazionale, ma i dati sono lacunosi. Anche per questa ragione gli Assessori di Provincia e Comune di Torino incontreranno la prossima settimana l'assessore regionale Quaglia per chiedere la costituzione di un coordinamento nazionale.

Alessandra Vindrola

Tutte le notizie e le sedute del Consiglio su

www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm



EL. AUSCHWITZ 8. BRUNNEN 1944 - SPILANE ZHUCK
- M. KENNEDY, DEAD BOOKS



GIORNATA DELLA MEMORIA 2012

AUSCHWITZ dopo AUSCHWITZ frequentare la memoria

mostra fotografica

25 gennaio - 3 febbraio 2012

sede del Consiglio provinciale - piazza Castello, 205 Torino

lu-me-ve ore 9/14
ma-gi ore 9/18

"Una mostra che illustra attraverso le immagini il disagio e le difficoltà che si vivono quando si cerca di avvicinarsi, per comprendere, ai luoghi della Memoria."





Da qualche giorno è attiva la **pagina Facebook Provincia di Torino**, una modalità al passo con i tempi per far conoscere le attività e le competenze del nostro Ente al grande pubblico, in particolare ad un target altrimenti difficilmente raggiungibile.

La pagina Fb contiene esclusivamente notizie su azioni innovative, positive ed originali che la Provincia di Torino mette in campo sull'intero territorio; lo spazio - gestito dalla redazione dell'Ufficio Stampa - vuole essere uno strumento per creare nuovi spazi di dialogo e nuovi canali per far sapere cosa fa la Provincia di Torino ogni giorno attraverso l'attività dei suoi dipendenti.

Vi chiediamo di cliccare sulla pagina Fb, commentare, esprimere le vostre opinioni, taggare ai vostri amici e contatti, diffondere...Insomma, abbiamo bisogno di voi!

Dal prossimo numero di "**Cronache newsletter**" la rubrica **MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO** settimanalmente riporterà notizie, fotografie, informazioni già apparse sulla bacheca della pagina face book, ma qui correlate da approfondimenti e curiosità.



**“MI PIACE”
LA PROVINCIA
DI TORINO**

